

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022, n. 47-5501

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022. Sostegno al progetto per l'anno 2022, denominato "Ritorno al futuro", nell'ambito delle linee progettuali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024, realizzato dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus. Spesa di Euro 600.000,00 (di cui Euro 228.000,00 sul cap. 182890/2022 e Euro 372.000,00 sul cap. 182890/2023).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni in materia di beni e attività culturali;

- in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta Legge, – entrata in vigore in data 1.1.2019 – la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";

- in forza della disposizione normativa dell'art. 7, comma 1, lett. b), punto 3) della medesima Legge, fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4) del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura";

- ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2018, con deliberazione n. 227--13907 del 05.07.2022, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024. Al capitolo 1.3.4 (Convenzioni e protocolli d'intesa) si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo. Per quanto riguarda lo strumento della "convenzione" e del "protocollo d'intesa", potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

- unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, *in primis* in ambito statale;
- eccellenza ed interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di rete o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;
- presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- nel corso del triennio, conclude il sopra citato capitolo 1.3.4, si lavorerà per giungere ad una programmazione pluriennale, al fine di consentire una pianificazione in grado di garantire delle efficaci economie di scala ed un generalizzato miglioramento nell'organizzazione delle attività;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale;

- nel citato Programma Triennale della Cultura, inoltre, al capitolo 5.1 (Spettacolo dal vivo, facente riferimento agli artt. 31 e 32 della L.R. 11/2018) si individua fra le priorità di intervento per il triennio lo "sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dello spettacolo dal vivo".

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Settore Promozione delle attività culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato nel capitolo 5.1 (Spettacolo dal Vivo) e nel sopra citato capitolo 1.3.4 (Convenzioni e protocolli d'intesa) del Programma Triennale della Cultura della Regione Piemonte, la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus (d'ora in avanti Fondazione Coccia), con nota prot. 237/MI-2022 del 15.07.2022 trasmessa all'Assessore alla Cultura, Turismo e Commercio e al Settore Promozione Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, ha avanzato la richiesta di sostegno al progetto per l'anno 2022 "Ritorno al futuro", corredato dal corrispondente bilancio di previsione, nell'ambito delle linee progettuali triennali 2022-2024 denominate "Gestire l'industria dell'emozione", tramite l'attivazione di una proposta di convenzione per il triennio 2022/2024;

- la Fondazione Coccia, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata costituita nel 2004 su iniziativa del Comune stesso e persegue quale scopo istituzionale, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma espressiva e genere ed ha ad oggetto rilevante l'allestimento, la produzione e il coordinamento di spettacoli di musica lirica, sinfonica, corale, e di ogni altro genere, di spettacoli teatrali di danza, di prosa e di festival;

- il Teatro Coccia di Novara era già stato riconosciuto fin dal 1967 quale "Teatro di Tradizione", ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967, n. 800 e il riconoscimento è stato da ultimo confermato, per il triennio 2022/2024, dall'art. 18 del D.M. 332 del 27 luglio 2017 e s.m.i., in materia di sostegno alle attività di spettacolo dal vivo. Questo riconoscimento, quale unico *teatro di tradizione* in Piemonte e conferito a soli 29 enti in tutta Italia, viene attribuito a quelle strutture che hanno la funzione di svolgere un'intensa e qualificata attività di produzione e ospitalità di opere liriche, opere da camera, operette, concerti e spettacoli di danza e devono registrare entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori al quaranta per cento del contributo statale;

- nell'ambito del sostegno complessivo al settore delle attività musicali, la Regione Piemonte interviene da anni, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Coccia, in particolare, a decorrere dall'anno 2018, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi, riconoscendo in essa l'istituzione culturale, quale teatro di tradizione, di

maggior prestigio del territorio novarese, nonché un'eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Coccia si è connotata inoltre negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale;

- da ultimo, per l'anno 2021, ai sensi della D.G.R. n. 21-3861 dell'1.10.2021 e secondo lo schema approvato con determinazione dirigenziale D.D. 250/A2003C/2021 del 13.10.2021 del Settore Promozione delle Attività Culturali, fra la Regione Piemonte e la Fondazione Coccia è stata stipulata la Convenzione rep. n. 412/2021 del 19.11.2021, che ha previsto per l'anno 2021 un sostegno regionale al progetto di valorizzazione del teatro lirico di tradizione e contemporaneo denominato "Resilienza", riconoscendo alla Fondazione l'importo complessivo di Euro 500.000,00;

- le sopra citate linee progettuali triennali "Gestire l'industria dell'emozione" per il triennio 2022/2024, il cui budget complessivo per il progetto dell'anno 2022 ammonta ad Euro 1.757.662,00, comprendono in particolare, come da documentazione agli atti del sopra citato Settore, specifici indirizzi prioritari su cui devono basarsi le attività progettuali nel triennio, quali:

- a) l'attenzione per lo sviluppo della qualità artistica delle rappresentazioni con la collaborazione di direttori d'orchestra e compagini orchestrali di assoluto prestigio e l'innalzamento del livello qualitativo delle produzioni di danza ospitate;
- b) lo sviluppo di iniziative a vocazione territoriale e multidisciplinare, che mirano all'interazione tra lo spettacolo dal vivo e l'intera filiera culturale, educativa e del turismo;
- c) la multidisciplinarietà delle rappresentazioni, lirica inclusa, unita a nuove soluzioni scenotecniche, con l'obiettivo di attrarre nuove fasce di pubblico;
- d) l'attenzione per la produzione lirica e musicale contemporanea, con la commissione di nuove partiture;
- e) lo sviluppo delle proposte culturali tramite piattaforme virtuali, per rinnovare le modalità di fruizione;

- in particolare con il progetto per l'anno 2022, denominato "Ritorno al futuro", nel quadro delle linee progettuali citate per il triennio 2022/2024, la Fondazione Coccia intende proporre un teatro sempre aperto alla Città, con un progetto che include: l'opera lirica, con la proposizione di nuove produzioni e sei nuove opere in prima esecuzione assoluta commissionate dalla Fondazione; la XII edizione del prestigioso Premio internazionale per Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli"; concerti con un nuovo brano di musica sacra, un pezzo sinfonico e otto nuove partiture commissionate dalla Fondazione; spettacoli di danza, con il Festival della danza "Novara Dance Experience";

- sia le linee progettuali per il triennio 2022/2024, sia il progetto specifico per l'anno 2022, così come riportati in sintesi, rispondono quindi appieno alle finalità di cui alla L.R. 11/2018, in particolare all'art. 31 (Spettacolo dal vivo), ai requisiti individuati e previsti dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024 ai capitoli "Protocolli d'intesa e Convenzioni" e "Spettacolo dal Vivo" (di cui alla citata DCR n. 227-13907 del 05.07.2022) e quindi all'interesse pubblico perseguito dalla Regione Piemonte per il suo contributo al consolidamento e alla crescita del sistema regionale dello spettacolo dal vivo e a quello musicale in particolare, anche in chiave di visibilità, valorizzazione e innovatività culturale e opportunità di crescita del livello culturale della comunità piemontese. Come sopra ricordato, il budget per la realizzazione del progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio, ammonta ad Euro 1.757.662,00, alla cui copertura contribuiscono in particolare il Comune di Novara, il Ministero della Cultura, due Fondazioni bancarie oltre a un

significativo apporto derivante da vendita di biglietti e di abbonamenti, secondo quanto risulta dal bilancio preventivo presentato unitamente al progetto, rispettando il criterio di sussidiarietà evidenziato nel Programma di Attività 2022/2024;

- le linee progettuali per il triennio 2022/2024 e il progetto per l'anno 2022 confermano l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte, così come verificato dal Settore A2003C e comprovato dalla già ricordata collocazione, unica in Piemonte, della Fondazione a livello statale fra i Teatri di Tradizione, che costituiscono elemento qualificante del sistema nazionale dello spettacolo dal vivo e in particolare del sistema musica, e il cui riconoscimento presuppone da parte dell'ente il rispetto di elevati requisiti di carattere quantitativo e qualitativo, così come stabilito dall'art. 18 del citato Decreto del Ministro della Cultura n. 332 del 27 luglio 2017 e s.m.i.;

- dalla documentazione pervenuta dalla Fondazione e agli atti del Settore Promozione delle Attività Culturali, il Comune di Novara ha confermato l'intenzione di condividere e sostenere il progetto, rafforzando in tal modo la coerenza con il sopra richiamato obiettivo regionale di operare anche tramite reti e sistemi per l'attuazione delle politiche culturali sul territorio secondo quanto stabilito in particolare dall'art. 7 (Strumenti di intervento) comma 1 lett. b) punto 4 della L.R. 11/2018 e al capitolo 1.3.6 (Reti e sistemi per la valorizzazione del patrimonio culturale diffuso e per la promozione delle attività culturali) del Programma Triennale della Cultura;

- tenuto conto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio) e dalla Comunicazione della Commissione che dispone in merito alla nozione di aiuti di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi), il contributo riconosciuto ai sensi della presente deliberazione non si configura come aiuto di stato, in quanto non sussistono i presupposti e non ricorrono le condizioni per cui le attività realizzate dal precitato Ente stipulante, considerati gli obiettivi di prevalente carattere sociale e culturale, rivestano le caratteristiche di attività economica, in quanto non generatrici di profitto e non incidenti sugli scambi tra Stati membri;

- quindi, per le ragioni sopra esposte, si ritiene che ricorrano le condizioni per approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate "Gestire l'industria dell'emozione", nonché per approvare e sostenere il progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, denominato "Ritorno al futuro" come sopra riportati in sintesi e proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus.

Ritenuto pertanto opportuno, dato atto dell'attività istruttoria svolta dal Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2022/2024 approvato con DCR n. 227-13907 del 05.07.2022, verificata la disponibilità delle risorse economiche sul bilancio della Regione:

- a) approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate "Gestire l'industria dell'emozione", proposte dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus;
- b) approvare e sostenere il progetto per l'anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, denominato "Ritorno al futuro";
- c) riconoscere alla Fondazione Coccia per il sopra citato progetto per l'anno 2022 "Ritorno al futuro", presentato per il primo anno delle linee progettuali del triennio 2022/2024, il cui corrispondente bilancio di previsione 2022 è pari a Euro 1.757.662,00, un contributo di Euro 600.000,00;

d) autorizzare la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con il succitato Ente tramite specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto per l'anno 2022;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l'eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nella convenzione di cui alla precedente lettera d):

i. l'avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l'anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;

ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, corredata dal relativo bilancio consuntivo, secondo modalità che dovranno essere dettagliate nella convenzione di cui alla precedente lettera d);

iii. l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Dato atto che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con Legge regionale 29 aprile 2022 n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024), l'importo complessivo, pari ad Euro 600.000,00 trova copertura sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, per Euro 228.000,00 nell'anno 2022 (quota di acconto) e per Euro 372.000,00 nell'anno 2023 (quota a saldo), nei limiti delle disposizioni autorizzatorie.

Visti:

la Legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

la D.C.R. n. 227-13907 del 05.07.2022, "L.R. 11/2018 art. 6. Approvazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022/2024";

il Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);

la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di approvare le linee progettuali per il triennio 2022/2024, denominate “Gestire l’industria dell’emozione”, proposte dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara onlus come dettagliate in premessa;
- di approvare e sostenere il progetto per l’anno 2022, primo anno del triennio 2022/2024, denominato “Ritorno al futuro” come dettagliato in premessa;
- di riconoscere alla Fondazione Coccia per l’anno 2022, per il sopra citato progetto “Ritorno al futuro” presentato per il primo anno del triennio 2022/2024, il cui corrispondente bilancio di previsione 2022 è pari a Euro 1.757.662,00, un contributo di Euro 600.000,00;
- di autorizzare la competente Direzione regionale Cultura e Commercio a disciplinare il rapporto con il succitato Ente tramite specifica convenzione per il triennio 2022/2024, comprensiva del progetto 2022;
- di stabilire che l’assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno della triennalità 2022/2024 non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che l’eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2023 e 2024 sarà definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nella sopra citata convenzione:
 - i. l’avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2023 e 2024 del progetto dettagliato per l’anno corrispondente, corredato dal relativo bilancio preventivo;
 - ii. la presentazione, entro i 30 giorni successivi all’approvazione del bilancio consuntivo della Fondazione, della rendicontazione delle attività svolte nell’anno precedente, corredata dal relativo bilancio consuntivo, secondo modalità che dovranno essere dettagliate nella convenzione;
 - iii. l’avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;
 - iv. la verifica della disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale;
- di dare atto che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con Legge regionale 29 aprile 2022 n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024), l’importo complessivo, pari ad Euro 600.000,00 trova copertura sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2022-2024, per Euro 228.000,00 nell’anno 2022 (quota di acconto) e per Euro 372.000,00 nell’anno 2023 (quota a saldo) , nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- di dare atto che gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione non rientrano nella nozione di aiuto di stato, così come definito in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Cultura e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)